

**FACCIAMO
CHE...** non si è
da soli

COME VIENE ATTIVATO

La situazione è presa in carico dall'équipe del Centro Accoglienza Servizi (CAS) dell'ASL TO3. La segnalazione viene inviata ad una commissione del Progetto Protezione Famiglie Fragili (PPFF) che, sulla base degli elementi di fragilità, valuta eventuali interventi. In ogni caso, l'attivazione della presa in carico da parte del Progetto Protezione Famiglie Fragili, può avvenire in qualunque momento del percorso del paziente oncologico, dalla diagnosi alle cure palliative.

L'ACCOGLIENZA

**FACCIAMO
CHE...** è un inizio
diverso



**FACCIAMO
CHE...**

PROGETTO PROTEZIONE FAMIGLIE FRAGILI IN AMBITO ONCOLOGICO

ÉQUIPE

Psiconcologa, Assistente Sociale, Educatore, OSS, Operatore Familiare

INFO E CONTATTI

Centro Accoglienza Servizi (CAS)
cas.pinerolo@aslto3.piemonte.it
0121 233095
0121 233100

COME SOSTENERCI

Diventa Volontario:
Per informazioni telefonare
al 345 9372108
satraccoltafondi@diaconiavaldeese.org
Sostieni il Progetto, DONA ORA su:
xsone.org | dvv.diaconiavaldeese.org

Distretto Pinerolese
**PROGETTO PROTEZIONE
FAMIGLIE FRAGILI
IN AMBITO ONCOLOGICO**



COS'È

Il Progetto "Protezione Famiglia" nasce a cura della Fondazione FARO di Torino per offrire risposte concrete ai bisogni delle famiglie che si trovano ad affrontare la malattia oncologica e, in alcuni casi, la morte di un familiare. Nel 2002 diviene un Progetto della Rete Oncologica Piemonte e Valle d'Aosta: **Progetto Protezione Famiglie Fragili (PPFF)**. Il Progetto si rivolge in particolare alle famiglie nelle quali sono presenti elementi di fragilità e che sono per questo particolarmente vulnerabili nel periodo della malattia, al momento dell'eventuale morte del malato e nella successiva fase di elaborazione del lutto.

Sono considerati **elementi di fragilità**: la presenza di bambini o giovani adulti; la presenza di altri membri colpiti da patologia organica o psichiatrica, da disabilità e/o grave disagio, da tossicodipendenza o etilismo; l'appartenenza a nuclei ristretti e isolati, costituiti dai soli due coniugi, spesso anziani, o impoveriti dalla malattia; l'appartenenza a minoranze sociali con difficoltà di integrazione linguistica e culturale; la presenza di recenti esperienze traumatiche o di perdita. Il Progetto accompagna le famiglie attraverso una rete di supporto psicologico, sociale ed assistenziale migliorando la qualità di cura del paziente e supportando l'intero nucleo familiare fragile.

LA FAMIGLIA



FACCIAMO CHE... non sono solo un paziente

CHI SIAMO

L'ASL TO3 e il Servizio Adulti e Territorio della Diaconia Valdese Valli, accogliendo le indicazioni della Rete Oncologica Piemonte Valle d'Aosta, hanno attivato una rete di supporto psico-sociale che si affianca alle équipe curanti dei Servizi Oncologici e di Cure Palliative del territorio.

OBIETTIVO

Costruire una rete di supporti psicologici, sociali, educativi ed assistenziali, mirati al sostegno delle famiglie fragili che affrontano l'esperienza della malattia tumorale sia direttamente che indirettamente; tali supporti hanno l'obiettivo di supportare il malato e i suoi familiari nell'ambito del percorso di cura.

COLLABORIAMO CON

Il compito del Progetto Protezione Famiglie Fragili (PPFF) non è di sostituire i Servizi già operanti sul territorio (istituzionali e non-profit) bensì di creare sinergie. Per questo il progetto collabora con:
CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI SOCIALI (C.I.S.S) PINEROLO
UNIONE MONTANA DEI COMUNI VALLI CHISONE E GERMANASCA
AMA
ANAPACA
AUSER VOLONTARIATO PINEROLO
AVASS
CROCE VERDE PINEROLO
MAI SOLI
SOCIETÀ MUTUA PIEMONTE
ZONTA CLUB PINEROLO

FARE RETE



FACCIAMO CHE... mi ascolti



FACCIAMO CHE... mi chiedi cosa voglio fare

IL PROGETTO

AREA DI INTERVENTO

Il progetto coinvolge il **Distretto del Pinerolese**, quindi Val Chisone, Val Germanasca, Val Pellice e pinerolese, estendendosi gradualmente poi a tutto il territorio dell'ASL TO3 (Distretto Area Metropolitana Centro, Distretto Area Metropolitana Nord, Distretto Val Susa Val Sangone e Distretto Area Metropolitana Sud).

A CHI È RIVOLTO

Il Progetto è rivolto alle famiglie in cui uno dei componenti sia stato colpito da patologia oncologica, sia nelle fasi delle cure attive, che nella fase terminale della vita.